Corriere Adriatico
FERMO

SENTI SIMMONS «COSÌ ENTRERÒ NELLA TOP TEN»

Il pivot della Xl Extralight diventato papà «Voglio essere tra i migliori rimbalzisti»

Jeremy Simmons, 29 anni, nuovo centro della Xl Extralight

BASKET SERIE A2

MONTEGRANARO E alla fine arriva Jeremy Simmons. Ultimo ad aggregarsi alla squadra giallo-blù, ma per un motivo buono e giusto: Jeremy è diventato papà di Zachary a pochi giorni dal raduno. Ultimo a presentarsi sulle nostre pagine tra i nuovi volti della Poderosa stagione 2018/19. Last but not least viene da dire, perché il ventinovenne giramondo della Louisiana è chiamato a coprire un ruolo fondamentale nel quintetto di coach Pancotto. «Mi rendo conto di arrivare dopo un grande giocatore come Marshawn Powell - ammette Simmons - lo conosco da quando ero a Scafati e lui a Treviso, ma non penso troppo a ciò che ha fatto. Sono concentrato su me stesso e su quello che posso dare alla Poderosa».

«Darò sempre il massimo»

Di certo parliamo di un giocatore diverso da Powell. Simmons è un vero centro e quindi non coprirà la stessa porzione di campo del suo predecessore. Ma la Xl Extralight da lui vuole presenza fisica e quei rimbalzi che lo scorso sono troppo spesso mancati. «Voglio dare il massimo sotto canestro e punto a entrare nella top ten tra i migliori rimbalzisti e stoppatori della Lega, a dire il vero voglio entrare in tutte le top ten individuali. In realtà mi interessa fare solo quello che mi chiede il coach».

La voglia di sorridere non manca a Jeremy, che è comunque un professionista serio, come ha già dimostrato nel biennio a Scafati. «Volevo a ogni costo tornare a giocare in Italia perché penso di poter dare molto in questa categoria - conferma Simmons - così quando il mio agente mi ha detto dell'interessamento di Montegranaro ho accettato. So che la Poderosa è buona squadra e viene da una grande annata, qui c'è voglia di migliorare ancora e io sono pronto a mettermi a disposizione». Nelle prime uscite abbiamo potuto ammirare il suo gioco fisico nel pitturato, con la tendenza a crescere di condizione partita dopo partita: «Siamo un ottimo team, nonostante parliamo di pre season le sensazioni sono buone e sento che potremo fare bene anche in questa stagione».

Alla domanda su come si trova a dividere il pitturato con Valerio Amoroso, Jeremy si illumina: «È davvero molto facile giocare con lui. Si tratta di un giocatore molto intelligente che ti rende semplice ogni giocata: sa fare il pick and roll, ma pure allargarsi per un tiro da fuori. Si vede che conosce bene la categoria e il gioco».

«Mi dispiace per Petrovic»

La scelta di giocare con il numero 11 è dettata da una necessità interna: «Il mio numero è il 21, ma qui era già occupato da La'Mar Corbett e allora ho deciso per la data del mio compleanno ad agosto». Quando gli facciamo notare di aver sottratto il numero preferito a Petrovic si fa un'altra risata: «Mi dispiace, magari possiamo fare cambio».

In giorni di allenamenti serrati, quello che più cerca Simmons è il relax. «Quando non sono in campo mi piace dormire. Adesso vivo solo e allora cerco ogni momento disponibile per videochiamare mia moglie e mio figlio. Entro dicembre dovrebbero raggiungermi e allora mi piacerebbe visitare luoghi per conoscere meglio l'Italia, un Paese che mi piace molto». E quando il piccolo Zachary sarà con lui anche il tempo per dormire diminuirà. Altra risata.

Gianluca Ciucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.